



Roma 4 agosto 2020

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

## **SOTTOSCRITTO IL PIANO DI VALORIZZAZIONE 2020**

Care compagne e cari compagni,

Nella riunione odierna abbiamo chiuso l'accordo sul Piano di valorizzazione 2020, un piano che coinvolge tutti gli istituti del Mibact e tenta, nei limiti del possibile, di armonizzare le iniziative riferite ai due filoni del processo: quello riferito alla dimensione ordinaria che riguarda l'utilizzo dei 5 milioni di euro extra Fondo e quello che deriva dall'applicazione della legge 132/2019 per quel che riguarda la possibilità, per gli Istituti autonomi, di predisporre progetti di valorizzazione autofinanziati.

Un incrocio complesso, reso particolarmente delicato dalla assoluta mancanza di dati per quel che riguarda la programmazione dei Musei autonomi, ammesso e non concesso che sia stata fatta. L'equilibrio si è trovato rimodulando le risorse assegnate nel piano ordinario e incrementando i progetti che riguardano gli altri settori (Archivi, Biblioteche e Soprintendenze), per una cifra pari a 400mila euro circa. Per quel che riguarda i progetti degli Istituti autonomi vanno precisate alcune questioni: anzitutto la possibilità di attivare questi progetti vale per tutti gli Istituti dotati di autonomia e non solo per i Musei autonomi. La seconda riguarda il fatto che, per gli Istituti che non dispongono di budget da bigliettazione è possibile attingere ad una riserva di fondi del 20% che rimane accantonata presso la DG Musei nell'ottica di un riequilibrio nella distribuzione di risorse, che in conseguenza dei mancati introiti, sono state incrementate con 100 milioni di euro stanziati dal governo. La terza si riferisce appunto alla necessità di avviare sin da subito una attività di programmazione a valere sul 2020. Per tale motivo, nell'Accordo Nazionale, la cui stipula con cadenza annuale è atto indispensabile, si è stabilito di verificare entro il mese di ottobre prossimo quale programmazione sia stata avviata e quali risorse impegnate nei limiti della loro dimensione teorica, che, ricordiamo può arrivare a coprire fino al massimo del 15% del reddito annuale del

---

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: [organizzazione@pec.fpcgil.net](mailto:organizzazione@pec.fpcgil.net) | [posta@fpcgil.it](mailto:posta@fpcgil.it) |



lavoratore. E, a regime, con una programmazione ordinaria che si dovrà fare entro il mese di gennaio di ogni anno. È di conseguenza assolutamente necessario che, a livello territoriale, si attivi sin da subito il confronto con i dirigenti su questa materia, altrimenti, conoscendo i nostri, il rischio fortemente concreto è quello che questi progetti rimangano lettera morta.

## **Scuola e patrimonio culturale**

Abbiamo fortemente chiesto e poi ottenuto di inserire nell'accordo una clausola che impegna l'Amministrazione al coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nel piano di valorizzazione. Lo riteniamo un elemento estremamente qualificante che potrebbe cogliere una occasione unica di diffusione della conoscenza del nostro straordinario patrimonio culturale tra gli studenti. Ci auguriamo pertanto che tale opportunità venga colta e valorizzata nelle contrattazioni locali: in particolare vanno sollecitati i dirigenti a prendere contatto con gli Uffici Scolastici Regionali per avviare progetti che coinvolgano le scuole sul territorio.

I testi degli accordi li trasmetteremo non appena ci verranno inviati.

## **Quale sicurezza per le riaperture?**

Nei giorni scorsi abbiamo inviato una nota unitaria all'amministrazione con la quale si è chiesto di attivare subito il confronto per il recepimento nel Ministero del Protocollo di Intesa del 24 luglio scorso sottoscritto dalla quasi totalità delle sigle sindacali con il Ministro Dadone ed avevamo chiesto che l'argomento venisse inserito nell'ordine del giorno della riunione odierna. Nulla di tutto questo è avvenuto e allora abbiamo posto la questione in termini pregiudiziali. Anche perché le notizie che ci giungono dal territorio non sono affatto rassicuranti: ordini di servizio che pretendono il rientro totale dei lavoratori da un giorno all'altro, senza che ci siano stati i passaggi propedeutici che riguardano la tutela dei lavoratori e dei cittadini, sono quotidiani. Abbiamo quindi rappresentato alla amministrazione l'esigenza di arrivare subito, anche con un semplice verbale di intesa, al recepimento del Protocollo 24 luglio 2020. In caso contrario noi valuteremo le opportune iniziative conseguenti a partire dallo stato di agitazione. Quindi auspichiamo un pronto riscontro. Nelle more però ricordiamo che il Protocollo rimane applicabile e con esso tutta la normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Pertanto vanno tutelate tutte le situazioni di fragilità riconosciute e le particolari situazioni afferenti le condizioni di tutela sociale e dei pendolari di medie lunghe distanze. Che possono continuare a fruire dello smart working che tuttora permane come soluzione a queste situazioni. Pertanto vi



chiediamo di intervenire tempestivamente laddove si dovessero determinare queste situazioni di grave rischio per i lavoratori.

## **Il pasticcio di Gradara**

L'ultima, purtroppo triste, notizia riguarda la sorte della Rocca di Gradara. La cui gestione è stata ceduta al Comune di Gradara con una manovra politicante che non esitiamo a definire vergognosa e autolesionistica. Comune che ha festeggiato con una nota che trionfalmente celebra il ritorno del monumento nelle mani dei cittadini, come se prima fosse occupato da truppe straniere. I motivi sono in verità molto meno ideologici e molto più attenti agli interessi di alcune categorie economiche. Una tipica operazione da sottobosco della politica che mette gravemente a rischio la tutela di un monumento nazionale tramite un progetto di deregolamentazione degli orari e dei flussi di visitatori. Insomma un pasticcio, come giustamente l'ha definito il Segretario Generale del MIBACT, fatto sulla pelle dei lavoratori e anche dei cittadini di Gradara e delle Marche. Su questa vicenda torneremo con una analisi più approfondita non appena saremo in grado di valutare l'atto sottoscritto da MIBACT e Comune, chiesto oggi alla DG Musei, che si è impegnata a fornircelo. Al momento esprimiamo la nostra più ferma indignazione e tutta la nostra fattiva solidarietà ai lavoratori.

Cari saluti

Claudio Meloni

FP CGIL Nazionale